

Cari amici,

come saprete il Governo ha inserito nella Legge di bilancio un contributo di solidarietà sugli assegni elevati. Per un periodo di **cinque anni** a partire dal 1° gennaio 2019 si effettuerà un **prelievo straordinario articolato su cinque fasce in forma progressiva**, a partire da 100mila euro lordi l'anno, cioè circa 5mila euro netti al mese. Nello specifico il taglio sarà del 15% sulla parte di assegno superiore a 100mila euro e fino a 130mila, del 25% sulla parte compresa tra 130mila e 200mila, del 30% tra 200mila e 350mila, 35% tra 350 e 500mila euro, del 40% oltre i 500mila euro. Gli importi saranno agganciati all'inflazione, per cui cresceranno nel corso del tempo.

A conti fatti con il nuovo contributo una pensione di 150mila euro lordi annui subirà una decurtazione di 9.500 euro annui (contro i circa 4.700 euro del precedente contributo di solidarietà); mentre una pensione di 120mila euro sarà chiamata ad un dazio di 3mila euro contro i 1.720 euro precedenti. Le cifre naturalmente sono al lordo degli effetti fiscali dato che il contributo di solidarietà si porta in deduzione dal reddito Irpef.

Nei prossimi giorni l'ANP incontrerà il prof. Vaccarella che in passato ci ha prospettato la percorribilità di un ricorso verso il taglio delle pensioni, per valutare la possibilità di opporsi al provvedimento del prelievo straordinario di solidarietà.

Vi terremo informati
Un caro saluto